Lettori: 1.289.000 Direttore: Roberto Napoletano

da pag. 13

Parla il capo dei reparti operativi della Polizia: «Le nostre squadre all'opera 24 ore su 24»

L'INTERVISTA

Uomini pronti a tutto, frutto di una dura selezione: «Tra 300 candidati mediamente ne scegliamo 13»

«I Nocs, la diga italiana al terrorismo»

De Stefano: i miei agenti? I più specializzati al mondo contro gli attentati ferroviari

Il Nucleo operativo centrale di sicurezza

SORIGINE

Il reparto nasce nel 1978 per contrastare la recrudescenza del fenomeno terroristico

₽L'ORGANIZZAZIONE

È attualmente composto da 140 elementi divisi in 5 sezioni

LE CAPACITÀ

- Il personale è abilitato a:
- = paracadutismo
- intervento in scenari Nbcr (nucleare, biologico, chimico e radioattivo)
 Gli specialisti:
- ■artificieri antisabotaggio
- tiratori scelti
- subacquei
- = cinofili

SIL MOTTO

Sicut Nox Silentes (silenziosi come la notte)

Fonte: www.poliziadistato.it



ANSA-CENTIMETRI

di ANTONIO DE FLORIO

ROMA - Prefetto Carlo De Stefano, il vostro reparto speciale dei Nocs compie 30 anni ed è passato attraverso una stagione anche sanguinosa con le azioni delle brigate rosse e i sequestri di persona. Ora le emergenze sono altre, qual è il ruolo dei Nocs?

«È conservare lo spirito della immediatezza e della prontezza in caso di necessità. Le emergenze si nascondono dietro l'angolo. E se in questo periodo sembra che non ci siano particolari allarmi, io, invece, direi che non è così. Perché l'insidia proveniente dalle organizzazioni terroristiche internazionali

è permanente».

È cambiato il tipo di addestramento? Cosa è richiesto ai vostri Rambo per essere pronti al-l'azione?

prioritario è una forte motivazione individuale е vale da sempre. Certamente ora si fa uso di tećnologie più avanzate ma soprattutto l'addestramento avviene con il continuo rapportarsi anche con gli altri

nuclei di pronto intervento degli altri Paesi vicini, come Francia, Spagna e Germania. Ma anche con gli americani e gli israeliani. Consideri che dopo l'11 settembre del 2001 si è creata una rete europea che si chiama Atlas con scambio di esperienze operative, di sperimentazioni e anche di test di armamenti che ciascuno usa».

In Italia abbiamo un secondo reparto speciale che è quello

dei Gis dei carabinieri. Chi decide se dovete intervenire

voi o loro?

«Si esaminano subito le circostanze e interviene il raparto che è più vicino al campo di azione. Il Nocs risiede a Roma, il Gis ha base in Toscana. Tornando alla collaborazione europea, il nostro reparto si è specializzato nelle forme di intervento in caso di attacchi terroristici alle reti di trasporto e in particolare a quelli ferroviari. Nel marzo scorso abbiamo fatto un'esercitazione alla metropolitana di Roma insieme con i reparti della Grecia, del Regno Unito, della Francia e della Repubblica ceca.

Sono stati simulati degli attacchi e delle tecniche di intervento e di salvataggio. Devo ringraziare tutti per la preziosa collaborazione».

I vostri uomini si preparano per azioni ad alto rischio. Sono ancora tante le domande per entrare?

«Ogni anno le richieste oscillano tra duecento e trecento. E la selezione che operiamo restringe il campo al 5-6% di chi si candida, 12-13 elementi in tutto»

La Finanziaria ha risparmiato i Nocs?

«Non c'è un budget fisso, certamente abbiamo mantenuto lo standard degli anni passati; c'èqualche aggiustamento da fare. L'addestramento è sicuramente prioritario e non sarà mai sacrificato».

Facciamo un esempio e i dovuti scongiuri: i terroristi dirottano un aereo su Catania. In quanto tempo i vostri uomini raggiungono il campo d'azione?

«Intanto disponiamo di aerei Piaggio e dell'aiuto dell'Aeronautica militare che mette a disposizione i propri mezzi. Ogni nostra squadra è composta da una ventina di elementi che coprono i turni 24 ore su



da pag. 13

Lettori: 1.289.000

Direttore: Roberto Napoletano

24. Il tempo materiale di raggiungere Pratica di Mare dopo aver preso tutto l'armamentario necessario, il volo e si è sul posto. Al più presto».

La liberazione del generale Dozier dalle mani delle br è valsa 12 medaglie d'argento da parte del Congresso americano. Ieri lo stesso Dozier ha dichiarato: «L'Italia ha insegnato al mondo come sconfiggerlo». La collaborazione con gli Usa è sempre strettissi-

ma?
«Certo, non
ha mai avuto
momenti di
attenuazione. Basta vedere l'operazione contro i
narcos che è
stata fatta ieri
dai Ros dei carabinieri con
la Dea e
l'Fbi».

In questi trent'anni ci sono stati momenti

difficili come quando è stato ucciso l'ispettore Donatoni...

«Il suo sacrificio non verrà mai dimenticato. Tra gli uomini del Nocs c'è un grande spirito di appartenenza».

IL GENERALE DOZIER

«L'Italia ha insegnato al mondo come sconfiggere il terrorismo»



James L. Dozier, il generale Usa che fu sequestrato dalle Br e liberato dai Nocs nel 1982, ieri ha dichiarato: «L'Italia nella lotta alle Brigate Rosse ha dato un esempio al mondo su come un Paese può battersi contro il terrorismo senza intaccare le libertà individuali».

Sotto, un agente dei Nocs



II prefetto Carlo De Stefano

LA CERIMONIA

Maroni e Manganelli oggi al trentennale

ROMA - Oggi alle 10.30, alla presenza del Presidente Emerito della Repubblica senatore Francesco Cossiga, del Ministro dell' Interno Roberto Maroni e del Capo della Polizia prefetto Antonio Manganelli, si svolgerà la cerimonia commemorativa del 30° anniversario del Nocs, Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza. La cerimonia è in programma a Roma nel Centro Polifunzionale della Polizia di Stato, in Via del Risaro, a Spinaceto. Il reparto è nato nel 1978, sulla base della direttiva emanata dall'allora Ministro dell'Interno Francesco Cossiga. Dalla sua fondazione ad oggi il Nocs ha assicurato alla Giustizia 237 criminali, di cui 39 sequestratori, procedendo altresì alla liberazione di numerosi ostaggi.